

Gavino Mariotti

Rettore dell'Università di Sassari

Onorevole Presidente del Senato della Repubblica,
Signor Presidente della Regione Autonoma della Sardegna,
Signor Presidente del Consiglio regionale della Sardegna,
Signor Prefetto,
Signor Sindaco,

Sua Eccellenza Arcivescovo di Sassari,

Magnifico Rettore dell'Università di Cagliari,

Chiarissimi Rettori Emeriti,

Autorità Politiche, Civili, Religiose e Militari, Illustri componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, colleghe e colleghi, Chiarissimi Professori Emeriti, Ricercatori, Tecnici e Amministrativi, cari Assegnisti, Borsisti, Dottorandi, care Studentesse e Studenti, Signore, Signori, graditissimi ospiti, cari amici e a tutti voi, con vivo piacere, che porgo un caloroso e sincero ringraziamento per la partecipazione a questa cerimonia inaugurale che testimonia la vostra attenzione e senso di appartenenza alla nostra Istituzione.

Benvenuti all'inaugurazione dell'anno accademico 2021-2022, il 460° dalla fondazione dell'Università degli Studi di Sassari.

Rivolgo un deferente saluto al Presidente del Senato della Repubblica, Maria Elisabetta Alberti Casellati, Le sono grato per aver accolto il nostro invito ad essere qui oggi, la Sua presenza rende onore e omaggio al nostro Ateneo, alla città di Sassari e alla Sardegna.

Consentitemi di salutare e rivolgere un ringraziamento al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, Christian Solinas, per la sua attenzione costante e la proficua collaborazione istituzionale con il nostro Ateneo, per la sua capacità di ascolto nel ricercare le soluzioni utili per la crescita dell'intero sistema universitario della nostra Isola.

Non posso celare l'emozione nel vedere la nostra comunità, oggi finalmente riunita dopo tanto tempo, in questa splendida cornice rappresentata dal Teatro Verdi, emblema di un mondo, quello della cultura e dello spettacolo, che tanto ha sofferto gli esiti generati della pandemia.

L'inaugurazione di un nuovo anno accademico, per sua natura, ispira sentimenti di rinascita e di ripartenza, portando con sé nuove prospettive.

L'Università di Sassari si appresta ad affrontare questo nuovo inizio, basando la sua azione su tre direttrici: Comunità, Territorio e Rilancio, le quali costituiscono gli anelli di una catena in grado di esprimere pienamente il senso della nostra impostazione strategica e operativa sistemica.

Il Territorio riveste una posizione di centralità nella rinnovata visione d'Ateneo, rappresenta per noi una fucina di risorse, tangibili e intangibili, oltre che il principale protagonista e destinatario degli esiti della ricerca e del sapere codificato dalla scienza.

L'impostazione di una nuova alleanza tra l'Università di Sassari e gli attori del proprio sistema territoriale, ci consente di essere maggiormente incisivi rispetto ad alcune dimensioni di crescita e sviluppo, con positive ripercussioni sul contesto socioeconomico del Nord Sardegna e dell'intera Isola.

La concretezza di tale alleanza si rinviene soprattutto nella dimostrata capacità di saper individuare nuovi punti di convergenza tra reti locali e reti globali, oltre che nell'attivazione di innovativi processi di valorizzazione delle nostre tante specificità.

In un simile scenario, il notevole patrimonio di saperi e di conoscenze diffuse, componenti essenziali del nostro capitale identitario, costituisce una indiscutibile fonte di vantaggio competitivo su cui dobbiamo puntare con fiducia.



Il nostro impegno è volto a far sì che un investimento su tali asset, anticipati peraltro nel mio programma, possa condurre in breve tempo a configurare quella che potremmo definire una “dorsale dell’economia regionale incardinata nel sistema accademico”, connessa a tutti gli ambiti geografici e del sapere, capace di consentire al nostro territorio di progredire nei diversi campi in cui disponiamo di un notevole potenziale di crescita.

Questi obiettivi non possono, dunque, prescindere dall’implementazione di assi politico-programmatici nei settori chiave della ricerca, della formazione e del trasferimento tecnologico ad alto valore aggiunto. Per conseguirli con successo, negli ultimi mesi, abbiamo rafforzato e talvolta impostato nuovi legami e proficue collaborazioni, interloquendo con gli organismi regionali e con diversi stakeholder di rilievo.

Si apre davanti a noi una stagione di grandi opportunità e sono certo che il nostro Ateneo saprà affrontare con forza e competenza le sfide di una stimolante e accesa competizione globale, con modalità improntate all’inclusione e alla sostenibilità.

Su questi presupposti si è basata la nostra azione, supportata da un notevole investimento nel capitale umano, per rafforzare l’efficienza e la competitività dell’Ateneo nei campi della didattica, della ricerca scientifica e dell’alta formazione. A questo proposito, negli ultimi 11 mesi abbiamo deliberato i bandi per 161 posizioni, tra progressioni di carriera e nuovi ingressi di cui circa 100 per giovani studiosi

- 23 professori ordinari
- 10 professori associati
- 38 RTDB
- 30RTD A
- 32 RTD B in fase di stabilizzazione a professore associato
- 12 avanzamenti di carriera da Ricercatori a tempo indeterminato a Professori associati
- 16 posti da ricercatore finanziati a valere sul Piano Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione”.

Nello stesso periodo hanno preso servizio oltre 40 assegnisti di ricerca mentre relativamente al personale tecnico amministrativo e bibliotecario abbiamo avviato le procedure per:

- 42 assunzioni a tempo indeterminato
- 3 assunzioni a tempo determinato
- 29 contratti con lavoratori autonomi per prestazioni professionali

Abbiamo anche ricostituito l’Ufficio Formazione e approvato e/o licenziato 10 Regolamenti d’Ateneo.

L’attenzione al capitale umano si è tradotta non solo in termini di nuove acquisizioni, ma anche nell’innalzamento della qualità e del benessere del lavoratore e dello studente, su cui abbiamo notevolmente investito in progettualità e risorse, elaborando un Piano per l’Eguaglianza di Genere e istituendo un servizio di Counseling in ingresso, in itinere e in uscita, per il quale sono stati stanziati € 300.000 dalla Regione Sardegna.

Nella stessa direzione si inseriscono le attività coordinate dal Polo Universitario Penitenziario, che connette l’azione universitaria orientata alla formazione e al sostegno sociale con l’interno delle realtà carcerarie e che ha visto inaugurare nel 2021 quattro aule laboratoriali nelle strutture penitenziarie del nostro territorio. Contestualmente si è dato avvio a un’articolata progettualità condivisa con il Ministero delle Disabilità a tutela degli studenti più fragili, la cui integrazione costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo: l’Università vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli studenti, a prescindere dalle condizioni individuali, possano realizzare esperienze di crescita personale e sociale.

Infine, sempre con riguardo alla tutela del diritto allo studio e al sostegno delle carriere dei laureandi, è stata sottoscritta con il Banco di Sardegna - ringrazio Giuseppe Cuccurese -, una convenzione che prevede diverse attività e servizi tra cui:



- L'erogazione della Carta prepagata UNISS, per facilitare l'accesso ai servizi universitari quale, per esempio, l'accredito di borse di studio;
- la promozione dello sport che permette agli studenti possessori di carta UNISS e agli Erasmus di partecipare gratuitamente alle partite della Dinamo Basket;
- l'incentivazione allo studio e l'agevolazione del delicato processo di inserimento nel mondo del lavoro mediante le seguenti azioni promosse dalBanco:
 - erogazione di finanziamenti agevolati a studenti e laureati meritevoli, per il pagamento delle tasse e la frequenza di corsi universitari; nonché per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro.
 - l'accensione di mutui e prestiti con tassi agevolati;
 - la predisposizione di un platfond di€ 50.000 per premi di laurea dedicati agli studenti meritevoli che realizzino tesi sui temi dell'innovazione, dello sviluppo sostenibile e della valorizzazione delle risorse della Sardegna;
 - l'attivazione di tirocini a favore di neolaureati e dottorandi.

Grande attenzione è stata riservata alla riorganizzazione degli spazi di lavoro e alla dotazione infrastrutturale. In questo contesto sono stati effettuati interventi in 3 ambiti:

- 1) è stata avviata, e in taluni casi conclusa, la ristrutturazione integrale di alcuni stabili, con un investimento di oltre 40 milioni di euro;
- 2) si è intervenuti sul Sistema Energetico, per il quale abbiamo usufruito di un finanziamento di 16 milioni di euro da parte dell'Assessorato Regionale all'Industria che ci consentirà di produrre energia da fonti rinnovabili (ringraziamo l'Assessore);
- 3) è stato centralizzato il Sistema Bibliotecario al fine di garantire la razionalizzazione e l'efficienza del servizio, che prevede un'integrazione con il sistema bibliotecario della Curia e una sua partecipazione a progetti di ricerca, di studio e di formazione.

Didattica

È in fase di definizione la riorganizzazione dell'offerta formativa. Dopo un attento ascolto degli stakeholder, i Dipartimenti difatti rivisiteranno e ammoderneranno l'offerta nei primi mesi dell'anno. Nuove e significative risorse di bilancio sono state destinate a laboratori integrati con la Ricerca, spazi per lo studio e aule multimediali (6 milioni di euro).

Abbiamo inoltre avviato l'iniziativa "Ritorno alle origini", con l'idea di offrire alle nuove generazioni di Sardi, nati e residenti all'estero, l'opportunità di fare rientro nella nostra regione, consentendo loro di immatricolarsi presso il nostro Ateneo a condizioni vantaggiose. Si è pensato, nello specifico, all'esonero dal pagamento delle tasse universitarie per il primo anno di iscrizione e alla possibilità di seguire le lezioni e sostenere gli esami a distanza. Con riferimento all'offerta formativa post lauream abbiamo avviato nell'a.a. 2021/2022 ben 9 Scuole di Dottorato. Attualmente, gli iscritti ai nostri Corsi di Dottorato di ricerca sono 232, inseriti in un'offerta che copre tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Ulteriori 20 borse di Dottorato sono state finanziate con oltre 1 milione e cento mila euro a valere su fondi del PON "Ricerca e Innovazione". Da quest'anno, inoltre, l'Università di Sassari partecipa a due Dottorati Nazionali e sta avviando l'iter per 4 Master di secondo livello.

Per quanto concerne l'Alta Formazione abbiamo approvato la nuova Carta Erasmus 2021-27 e stimolato la ripresa della mobilità studentesca in ingresso, raggiungendo i valori elevati del 2019.

È doveroso evidenziare come la nuova governance non abbia avuto la possibilità di incidere in modo significativo sul bilancio di previsione triennale e sulle linee di indirizzo strategico, formulate dal precedente governo. Sotto il profilo economico-finanziario, Sassari conferma, ad oggi, la sua posizione tra gli Atenei virtuosi con riguardo agli



indicatori di sostenibilità ministeriali tra i quali, in particolare, l'incidenza delle spese per il personale rispetto alle entrate strutturali.

L'esercizio amministrativo 2021 è stato caratterizzato da una significativa ristrutturazione degli assets patrimoniali, riferibili principalmente alla riscossione di crediti giacenti in bilancio da oltre 10 anni. Di questa azione, l'elemento più rilevante riguarda l'accordo Intercompany sottoscritto dall'Università di Sassari e l'Azienda Ospedaliera Universitaria (ringrazio il Commissario Antonio Spano) che determina la risoluzione dei crediti derivanti dal 2007. Complessivamente l'Ateneo ha incassato oltre 7 milioni di euro e ha risparmiato 4,2 milioni di euro derivanti dallo svincolo delle somme accantonate nei precedenti esercizi, per un totale di 11 milioni di euro.

Vorrei ricordare anche gli sforzi sostenuti per l'avvio di una nuova politica di reclutamento finalizzata al rispetto dei molteplici vincoli ministeriali. Tra questi vi è il rispetto della sostenibilità economico-finanziaria, ispirata a criteri di riequilibrio e di solidarietà tra le strutture dipartimentali, in relazione alle necessità delle differenti aree scientifiche, in termini didattici e di ricerca.

Infine, è in corso la definizione di uno statuto avente ad oggetto la creazione di una Fondazione Uniss pensata per valorizzare la ricerca scientifica e sostenere il trasferimento tecnologico.

Relativamente alle attività di Ricerca, le fonti di finanziamento provengono principalmente da risorse dell'Unione Europea, Statali, Regionali e della Fondazione di Sardegna.

Per quanto riguarda il sostegno regionale, per il quale ringrazio il governatore Christian Solinas, la Giunta e i Consiglieri regionali, i contributi pervenuti a favore del nostro Ateneo si riferiscono:

- alle Leggi regionali n. 26 e n. 7 che nel 2021 ha finanziato 19 progetti di ricerca per un importo totale di circa 2 milioni di euro;
- al progetto Open Access;
- ad ulteriori progetti finanziati dalla RAS per un importo globale di oltre 11 milioni di euro con i quali:
 - è stata avviata la riorganizzazione dell'intera struttura laboratoriale di Ateneo sia per l'attività di ricerca, sia per la didattica nell'area umanistica, scientifica e medica (€ 2.600.000);
 - è stato finanziato un progetto per l'accreditamento della formazione dei medici veterinari della Sardegna promosso dal Dipartimento di Medicina Veterinaria (€ 430.000);
 - è stata supportata l'attività di specializzazione degli studenti del Dipartimento di Medicina (€ 800.000 per 3 anni);
 - sono state incrementate le borse di studio per l'area sanitaria non medica (€ 800.000 per 3 anni).

In riferimento alle risorse erogate dalla Fondazione di Sardegna, per le quali ringrazio il Presidente Antonello Cabras, nel 2021 abbiamo chiuso la convenzione triennale 2015-2017 con il finanziamento di 62 progetti di ricerca riferiti all'annualità 2017 per un importo pari a 1.100.000 €; con le ulteriori risorse messe a disposizione della Fondazione, pari a 4.400.000 €, l'Ateneo ha finanziato 26 progetti di ricerca di base che prevedono l'attivazione di altrettanti contratti di RTD-A.

Ulteriori attività di ricerca sono in fase di definizione. Esse si gioveranno delle interlocuzioni con il Centro di Programmazione Regionale e delle Convenzioni Quadro stipulate tra l'Università di Sassari e gli Enti regionali, tra cui quella sottoscritta con il CRS4 per lo svolgimento congiunto di attività di ricerca nei settori strategici della Sanità animale e umana, delle filiere agroalimentari e delle Scienze umane.

Nel corso degli ultimi mesi sono inoltre state rafforzate le attività di cooperazione con i territori ed è stato potenziato il profilo internazionale dell'Ateneo, anche attraverso iniziative quali la Foundation Course, la convenzione triennale FORMED recentemente rinnovata con la Fondazione di Sardegna per favorire la partecipazione degli studenti internazionali, e le importanti iniziative nate nella cornice di una fattiva collaborazione tra l'Università, l'Arcidiocesi di Sassari e la Fondazione Accademia Case dei popoli, culture e religioni, costituita da Sua Eccellenza Mons. Gian Franco Saba.

Questa nuova apertura dell'Ateneo nei confronti del mondo esterno ha inoltre consentito di sostenere le politiche a favore dei rifugiati Afgani e il Programma corridoi universitari per i rifugiati in Etiopia.



Infine, l'Università di Sassari, consapevole del suo ruolo guida e di supporto alla valorizzazione e alla crescita dei sistemi territoriali, ha sviluppato una progettualità strategica che si esplica attraverso diversi progetti di interesse regionale:

- Il progetto "Uniss: un futuro da giganti", mediante il quale l'Ateneo avvierà strategie di sviluppo utili a sostenere la crescita degli attori culturali, sociali ed economici della Sardegna, rafforzando le eccellenze territoriali e migliorando il posizionamento delle stesse nel mercato nazionale e internazionale.
- Il Progetto Kentos - per il quale si ringrazia l'Assessore e il Direttore Generale agli Affari Generali-, che collegherà Uniss con il resto del mondo attraverso la rete fotonica. Kentos agevolerà la transizione digitale e l'implementazione di reti di trasferimento e archiviazione dati, oltre a rendere possibile la realizzazione di un progetto sulla Telemedicina e l'istituzione del laboratorio di simulazione e addestramento medico SkillLab.

Della progettazione strategica globale d'Ateneo fanno anche parte:

- l'azione Start Cup per la valorizzazione di start up innovative dell'Università, che, in accordo con la Camera di Commercio di Sassari e i comparti produttivi, intende contribuire alla creazione di reti di collaborazione tra Università e imprese;
- l'alleanza Università-impresa con partner di rilievo internazionale, tra i quali la Qatar Foundation nella persona del Dr. Lucio Rispo, con cui sono in fase di definizione una collaborazione nell'ambito dell'economia digitale ed una partnership per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e supportare le start-up.

Nel complesso, la nostra attività di Progettazione Strategica è volta a sostenere la Terza Missione e il Trasferimento tecnologico in favore delle imprese, in particolare di quelle attivate presso l'incubatore di impresa dell'Università. Credo che questo 460 accademico, che oggi inauguriamo, continuerà ad accrescere la determinazione della nostra comunità a lavorare in sinergia per lo sviluppo di questa istituzione, alla quale siamo profondamente legati.

A tutti noi, Buon Anno Accademico!

